



ILARIA GENOVESE  
ARCHITETTA

PORTFOLIO



**ILARIA GENOVESE**

Architetta

**tel** 340 854 1652

**mail** [ilariagenovese9@icloud.com](mailto:ilariagenovese9@icloud.com)

**sito web** [www.architettailariagenovese.com](http://www.architettailariagenovese.com)

## ISTRUZIONE

**2025**

Corso BIM Specialist con Archicad  
*Graphisoft Learn*

**2025**

Corso di specializzazione in Lighting Design - Commerciale & residenziale  
*Italian Design Institute*

**2023**

Corso di Archicad - Le basi della progettazione BIM: Architettura.  
*Udemy*

**2016-2021**

Laurea magistrale in architettura (Votazione 110/110)  
*Università degli studi di Firenze*

**2011-2016**

Diploma in arte, architettura e ambiente (Votazione 80/100)  
*Liceo Artistico Renato Gutturo, Milazzo*

## ESPERIENZA PROFESSIONALE

**dal 2024**

Direttrice tecnica e progettista presso GSG SRL  
*GSG s.r.l. è una società di progettazione architettonica, strutturale e impiantistica, certificata UNI EN ISO 9001:2015. Offre servizi completi di ingegneria e direzione lavori per tutte le discipline progettuali. In qualità di direttrice tecnica, mi occupo in particolare della progettazione degli impianti tecnologici.*

**dal 2023**

Architetta presso MSA Associati  
*Dal concept al cantiere, collaboro con lo studio in tutte le fasi dei progetti — principalmente appalti pubblici — occupandomi di monitoraggio della progettazione, redazione della documentazione tecnica e computi metrici, progettazione di arredi, scelta dei materiali, supervisione in cantiere e realizzazione di rendering interni ed esterni.*

**2020-2022**

Collaboratrice architetto presso Beatrice Pierallini Architects  
*Mi sono occupata della redazione dei progetti per le approvazioni normative e delle relative relazioni tecniche, della progettazione di complementi d'arredo coerenti con le specifiche planimetriche e dell'elaborazione di rendering dettagliati degli spazi interni, con indicazione di dimensioni e materiali necessari.*

## COMPETENZE SOFTWARE



**1**

**I MIEI PROGETTI**

**2**

**COLLABORAZIONI**

**3**

**CONCORSI DI IDEE**

**4**

**CASI DI STUDIO**

**1**

**I MIEI PROGETTI**

# 1

## VILLA CALVANO

RODÌ MILICI (ME)

*Lavoro in corso d'opera*

Un grande giardino, ricco di potenzialità ma lasciato per troppo tempo a se stesso, è diventato il palcoscenico di un progetto di riqualificazione completo. L'intervento ha interessato sia gli spazi verdi che la piscina, con l'obiettivo di restituire eleganza, funzionalità e armonia all'intero contesto.

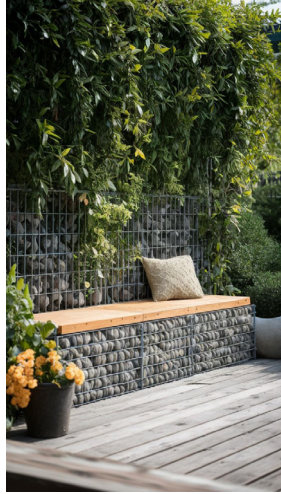
Il cuore del progetto è l'ampliamento della terrazza sul prospetto tergale della villa: demolito il vecchio muro di contenimento, lo spazio è stato esteso di 5 metri grazie a gabbioni metallici in pietra, disposti su due file gradonate. Questa soluzione non solo ha aperto la vista in maniera più ampia e spettacolare, ma ha anche creato nuove superfici rinverdite, integrando piante e arbusti che arricchiscono il paesaggio.

I materiali sono stati selezionati per trasmettere raffinatezza e serenità: pavimentazione in gres porcellanato effetto cemento chiaro, capace di riflettere la luce e amplificare la sensazione di spazio; pietra naturale nei gabbioni per radicare visivamente la villa al terreno; finiture coordinate tra piscina e edificio per un effetto di continuità ed equilibrio.

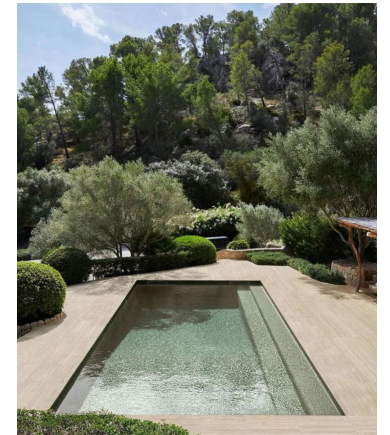
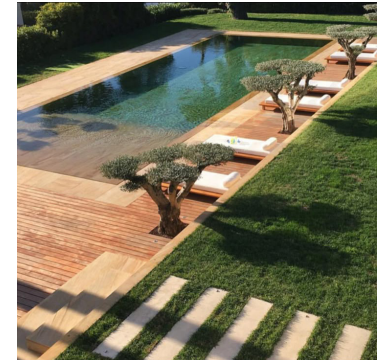
Il giardino è stato ripensato con nuove piantumazioni di specie autoctone e ornamentali, un percorso riorganizzato e un'unica strada carrabile in salita che conduce a una nuova area parcheggio. La piscina, completamente rinnovata, ora trasmette un senso di calma e freschezza, diventando un'estensione naturale della zona living esterna.

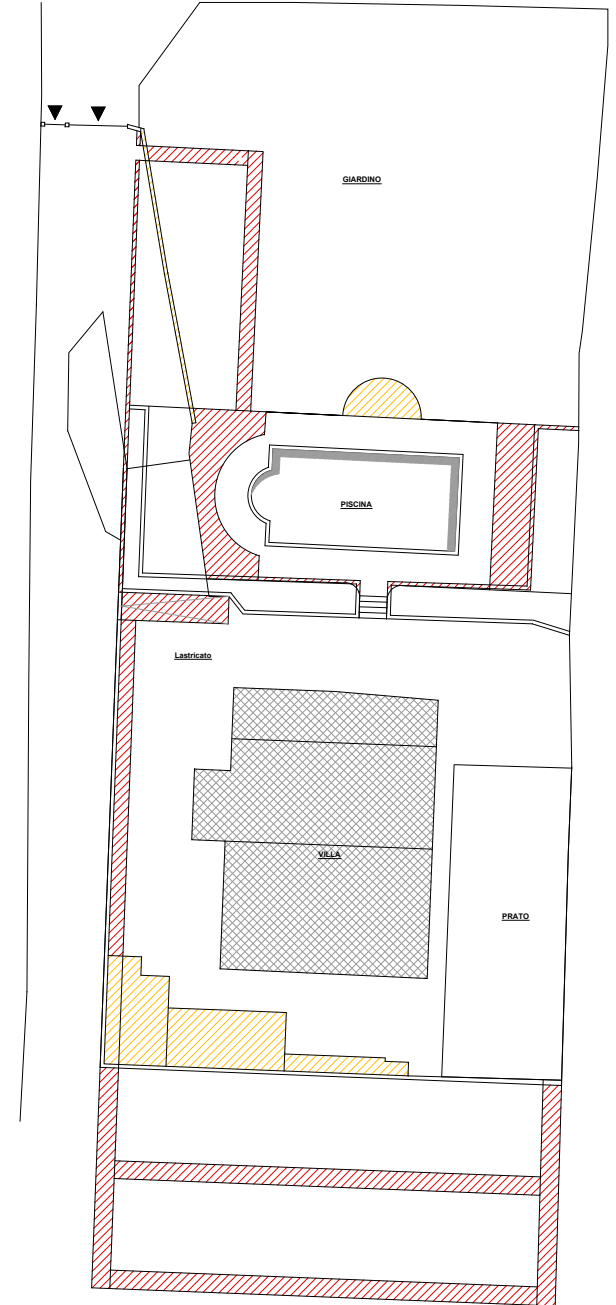
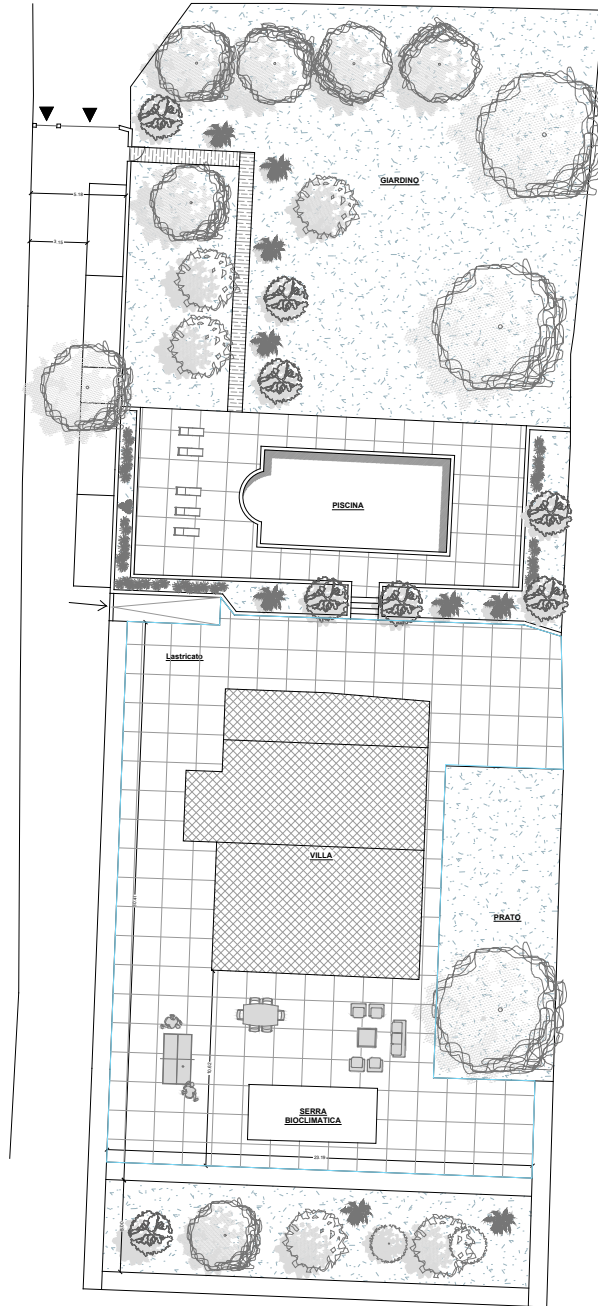
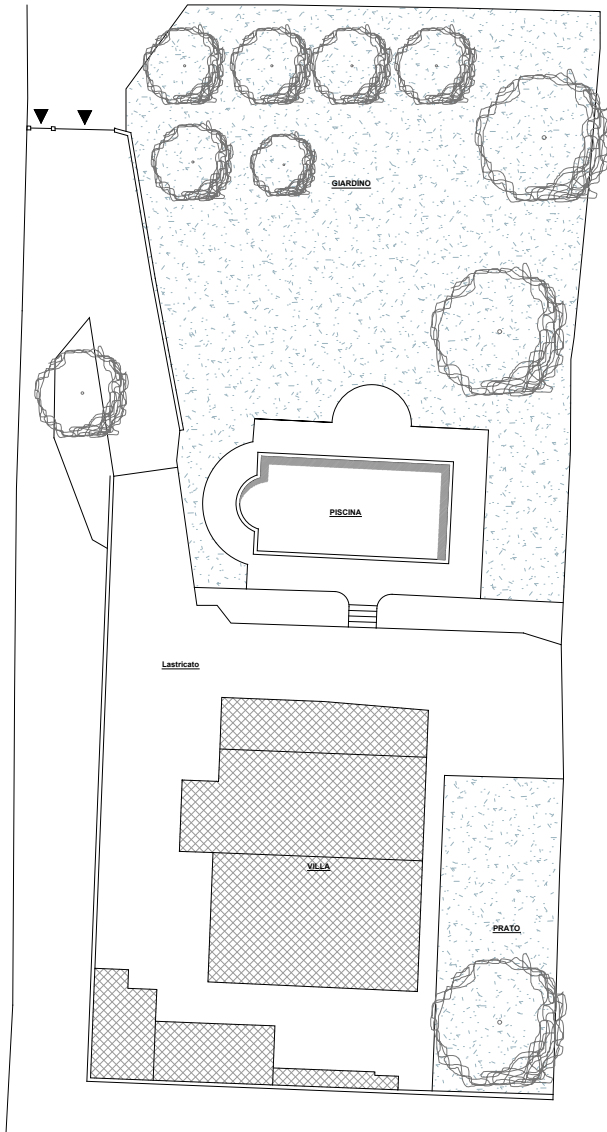
Il risultato è uno spazio dove natura, architettura e comfort si intrecciano, trasformando un'area trascurata in un luogo di bellezza e accoglienza, perfetto per vivere all'aperto in ogni stagione.

*Moodboard: riferimenti per la terrazza sul prospetto tergale*



*Moodboard: scelta stili e materiali per la piscina*







# 1 AMPLIAMENTO MENSA SCOLASTICA

SOVICILLE (SI)

*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*

Il progetto per la realizzazione del nuovo refettorio della scuola primaria di Sovicille nasce dall'esigenza di ampliare e migliorare gli spazi dedicati alla mensa scolastica, garantendo ambienti funzionali, luminosi e pienamente conformi alle normative vigenti.

Sono state analizzate diverse ipotesi progettuali, tenendo conto della limitata disponibilità dell'area e dell'impossibilità di acquisire nel breve periodo il terreno adiacente, sottoposto a vincolo preordinato all'esproprio. La scelta finale è ricaduta sulla soluzione che meglio rispetta le distanze dai confini e l'equilibrio paesaggistico del contesto.

L'opzione di collocare il nuovo edificio in posizione parallela alla scuola esistente è stata scartata perché avrebbe comportato un'eccessiva vicinanza tra i fabbricati e una riduzione della luce naturale, soprattutto per l'edificio esistente, situato su un livello più basso. È stata valutata anche la possibilità di mantenere lo stesso livello altimetrico, ma questa alternativa avrebbe richiesto un ampio sbancamento di terreno, alterando il profilo naturale dell'area e generando un edificio parzialmente interrato.

La soluzione definitiva prevede quindi un volume armonico, ben inserito nel contesto e rispettoso delle condizioni morfologiche del sito. L'edificio sarà progettato secondo le indicazioni del D.M. 18 dicembre 1975 e delle successive normative di riferimento per le mense scolastiche, che definiscono standard dimensionali e qualitativi adeguati al comfort e alla sicurezza degli alunni.

L'intervento mira a creare un ambiente accogliente e funzionale, capace di integrarsi con la scuola esistente e di valorizzare gli spazi esterni, garantendo un miglior rapporto tra architettura, paesaggio e fruibilità quotidiana.

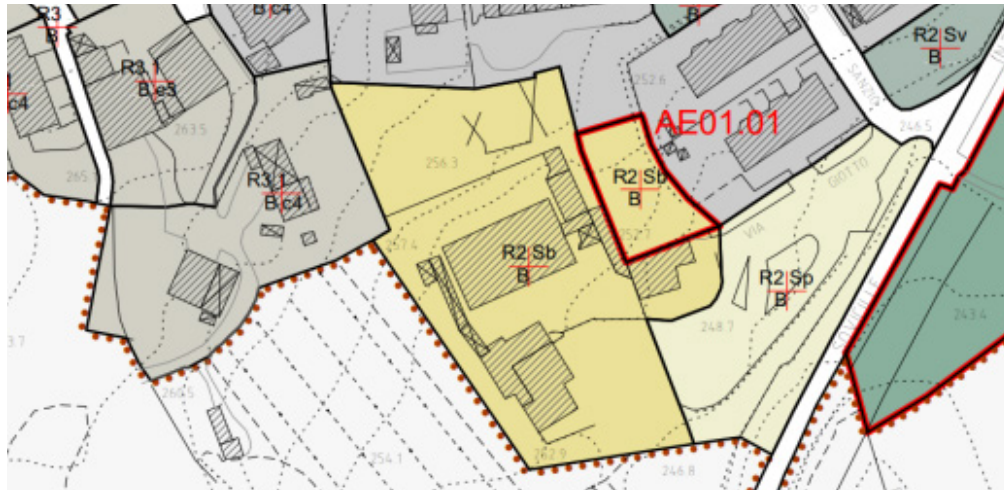
## Estratto catastale



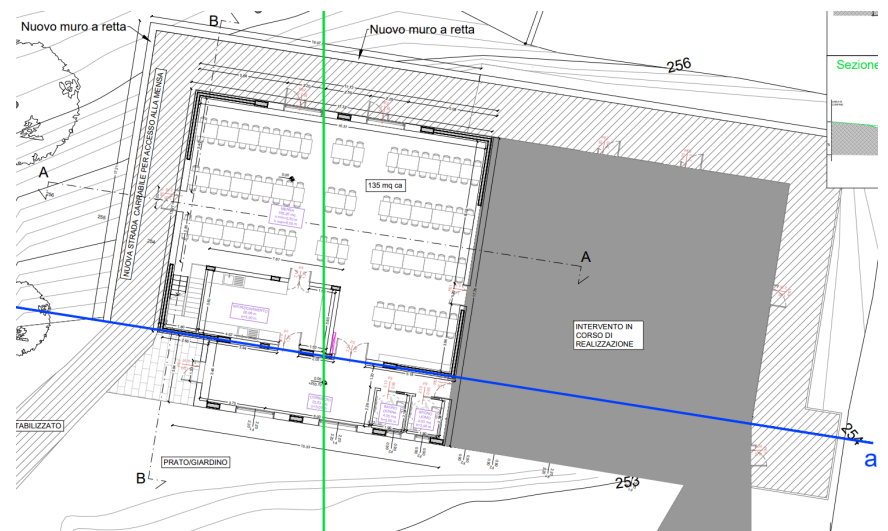
## Planimetria



## Estratto piano operativo



## Pianta



# 1 NUOVO LIDO BALNEARE

**SPADAFORA (ME)**

*Lavoro in corso d'opera*

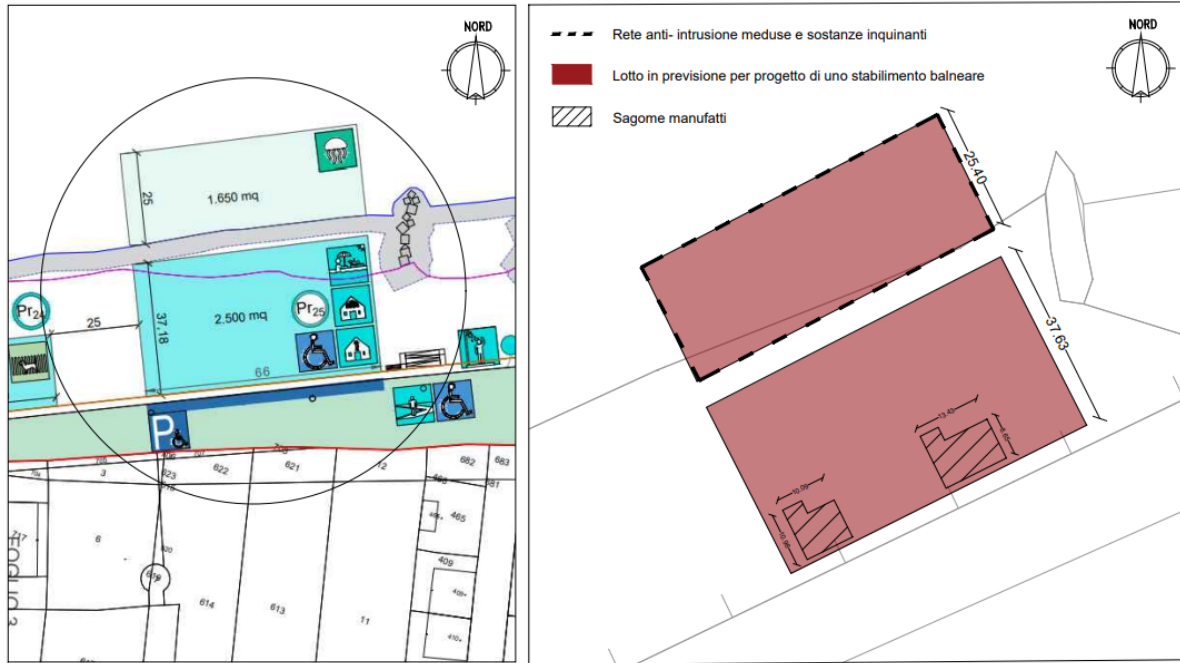
Il progetto riguarda la creazione di una nuova area balneare attrezzata a Spadafora (ME), pensata per offrire spazi funzionali, accoglienti e sostenibili. L'intervento si estende su 2.500 mq di spiaggia con un'area marina di 1.650 mq protetta da una rete anti-meduse e anti-inquinamento, garantendo sicurezza e comfort ai bagnanti.

L'area ospiterà un punto ristoro con cucina e bar, spogliatoi e servizi igienici con docce interne ed esterne, oltre a zone relax arredate con divani e lettini. Le strutture, in legno teak chiaro trattato per resistere agli agenti marini, saranno montate su pali ad elica discontinua che non alterano il suolo, assicurando la reversibilità e sostenibilità dell'intervento.

Sulla spiaggia sono previsti ombrelloni dotati di ricarica USB, tavolino e mini cassaforte refrigerata, oltre a lettini matrimoniali con tende bianche per un'esperienza di relax esclusiva. Particolare attenzione è riservata all'accessibilità, con passerelle antiscivolo e servizi per persone con disabilità.

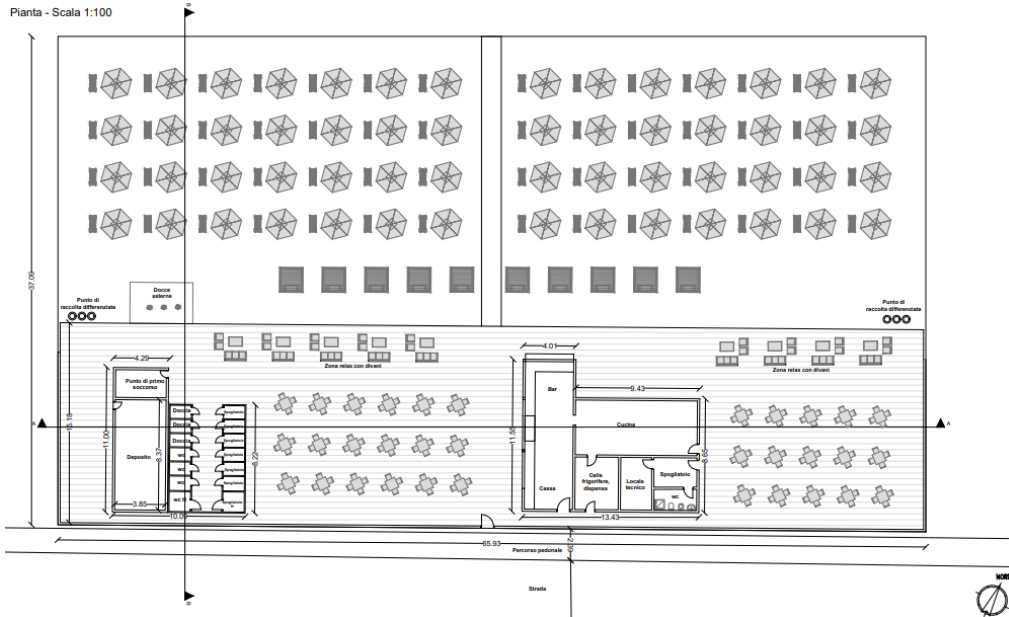
Il progetto combina design naturale, attenzione ambientale e inclusività, valorizzando il litorale di Spadafora con uno spazio balneare moderno, confortevole e rispettoso dell'ecosistema costiero.

Stralcio P.U.D.M.



Pianta

Pianta - Scala 1:100



Render



# 1 GIARDINO PRIVATO DI UNA VILLA

MILAZZO (ME)

*Lavoro in corso d'opera*

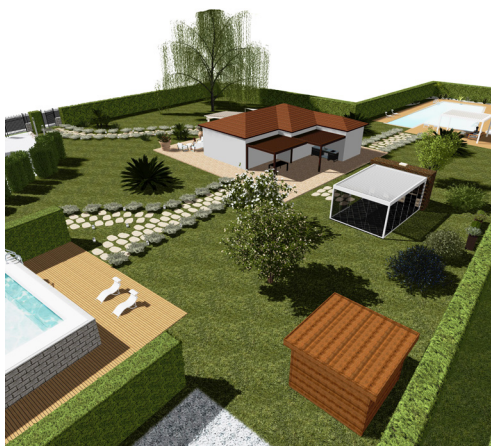
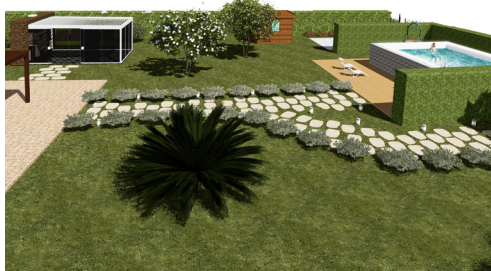
Il progetto paesaggistico per questa villa privata a Milazzo nasce dalla richiesta del cliente di creare un giardino dal carattere naturalistico, dove l'intervento umano dialogasse in modo discreto con la vegetazione. L'obiettivo è stato quello di costruire un ambiente rigoglioso, funzionale e accogliente, che offrisse momenti di relax e convivialità in un contesto climaticamente favorevole.

Il giardino ospita numerose specie botaniche selezionate per la compatibilità con il clima mediterraneo, con particolare attenzione alla vicinanza alla piscina e alla vasca idromassaggio: sono state infatti evitate specie caducifoglie per limitare al minimo la caduta di foglie in acqua e ridurre la necessità di manutenzione. Al contempo, la vegetazione è stata progettata per ombreggiare naturalmente le aree più vissute del giardino, contribuendo a creare un microclima fresco e piacevole.

I percorsi sono stati disegnati per avere un impatto minimo sul giardino: la pavimentazione in pietra è ridotta all'essenziale, mentre la maggior parte del tracciato è realizzata con lastre in pietra ben fissate nel prato, formando anche un percorso drenante. Questo consente un'integrazione armoniosa con il verde e facilita la gestione dell'acqua piovana.

Gli elementi funzionali del progetto comprendono una piscina immersa nel verde, una vasca idromassaggio, un pergolato coperto adibito a parcheggio, e una pergola bioclimatica progettata per ospitare una cucina da esterno con annessa zona pranzo. Tutto è stato pensato per vivere all'aperto in ogni stagione, con comfort e continuità tra interno ed esterno.

Il risultato è un giardino che unisce bellezza, funzionalità e sostenibilità, offrendo uno spazio di benessere a contatto con la natura, perfettamente integrato nel paesaggio mediterraneo.



- Salis alba
- Eucalyptus pulchellus
- Yucca flaccida
- Cycas Revoluta
- Magnolia virginiana
- Citrus limon
- Olea europea
- Carpinus betulus
- palo
- Rosmarinus officinalis
- Salvia
- Lavandula
- Crataegus Phaneopyrum
- Kewia zoes
- Siepe
- Basilico
- Thymus
- Origano
- Mentha
- ✗ agave
- ✗ alce



**2**

**COLLABORAZIONI**

# 2 RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO VILLA DI SAN QUINTINO

**SAN MINIATO (PI)**

*Lavoro in corso d'opera*

*In collaborazione con gli arch. Marco Sala e Michele Zingarelli*

Il progetto riguarda la ristrutturazione della Villa di San Quintino, un'elegante residenza padronale di origine ottocentesca situata in un contesto rurale collinare. Nel tempo l'edificio ha subito modifiche non coerenti con la sua tipologia storica, come l'uso di materiali moderni e l'aggiunta di volumi e tettoie che ne hanno alterato l'aspetto originario.

L'intervento mira al recupero dell'identità architettonica della villa, attraverso opere di restauro e risanamento conservativo. È prevista la demolizione del volume del forno a legna, mentre la tettoia esistente sarà mantenuta per la sua coerenza architettonica e funzionale. Verranno inoltre ripristinate le aperture originarie, riaperte le finestre murate e rimossi gli elementi incongrui dalle facciate, restituendo equilibrio e simmetria all'edificio.

Gli interni manterranno l'attuale distribuzione, con camere al piano superiore e zona giorno al piano terra. I pavimenti in cotto saranno sostituiti con lastre di travertino, e l'impianto termico sarà rinnovato con pompe di calore aria/aria e riscaldamento radiante a pavimento.

In una fase successiva saranno sviluppati anche il progetto di arredo e illuminazione di lusso, pensato per esaltare gli ambienti con materiali pregiati e luci scenografiche, oltre alla realizzazione di una piscina.

Il progetto restituisce così alla Villa di San Quintino la sua eleganza storica, unendo tradizione, comfort moderno e armonia con il paesaggio.

P.T.



P.1



*Render piscina*



*Illuminazione facciata - Dialux*



# 2 RINNOVO ESTETICO E FUNZIONALE DELLA FACCIATA DI UFFICI

FIRENZE (FI)

*Lavoro in corso d'opera*

*In collaborazione con l'arch. Michele Zingarelli*

Intervento di rinnovo della facciata con studio dell'illuminazione architettonica, volto a valorizzare l'edificio e rafforzarne l'identità. Il progetto rispetta il ritmo delle aperture esistenti, migliorando la percezione complessiva e integrando le bocche di lupo del piano seminterrato in modo più armonico.

*Stato attuale*



*Progetto*



*Progetto illuminotecnico*



# 2 PANCHINA ROSSA IN PIAZZA LIBERTÀ

**FIRENZE (FI)**

*Lavoro realizzato*

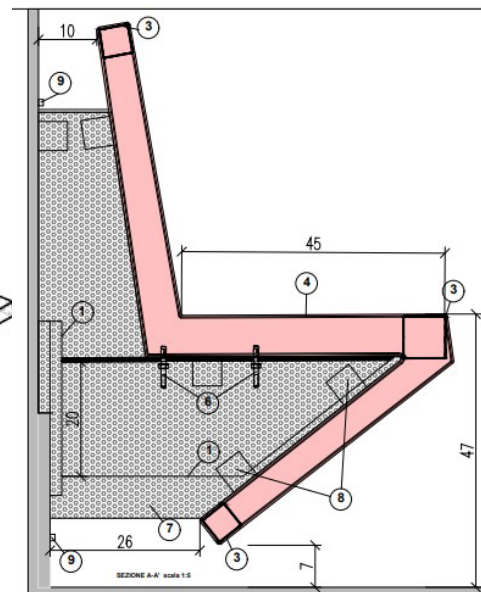
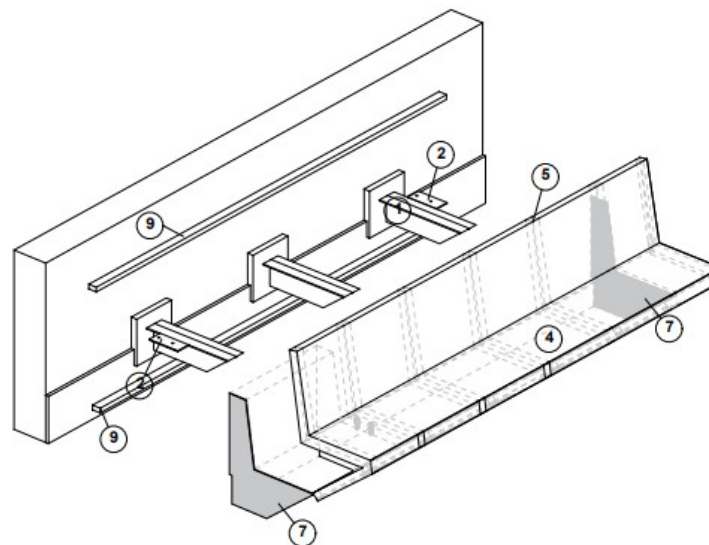
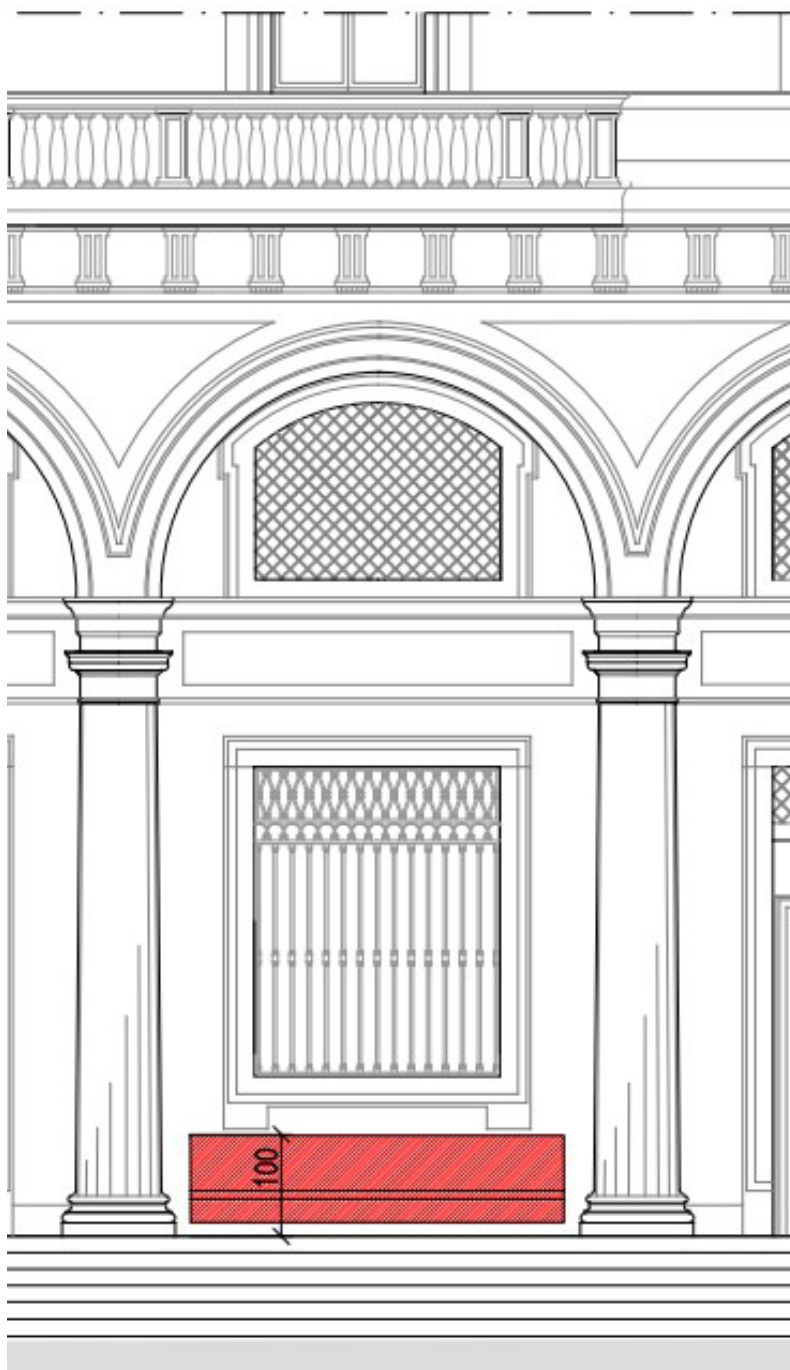
*In collaborazione con l'arch. Michele Zingarelli*

Il Gruppo Unipol, in collaborazione con la Fondazione Libellula e la Commissione Pari Opportunità, ha promosso la collocazione di una nuova panchina rossa presso la Torre Unipol in via Larga e nei giardini di Porta Europa, proseguendo il percorso iniziato nel 2022 con le prime due installazioni inaugurate a Bologna.

L'iniziativa nasce in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e rappresenta un segno concreto di impegno e sensibilizzazione. La panchina rossa, colore del sangue, simboleggia il posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza.

L'intervento è permanente ma reversibile, grazie alla tecnologia prefabbricata a secco, che consente tempi di realizzazione ridotti e un'installazione precisa e pulita. La panchina, dal design sobrio e raffinato, si integra armoniosamente nel contesto urbano, valorizzando lo spazio e favorendo la sosta e la riflessione dei passanti.

Attraverso questo progetto, il Gruppo Unipol conferma il proprio impegno civico e culturale, trasformando un gesto simbolico in un elemento permanente di memoria, identità e consapevolezza collettiva.



**LEGENDA**

- 1) MENSOLA FORMATA DA PROFILATO T 200x200 sp. 10 SALDATA A PIASTRA METALLICA 300x300 x sp.10
- 2) PIASTRA METALLICA 7x14 sp. 10
- 3) PROFILATO SCATOLARE DI COLLEGAMENTO DELLE STRUTTURE DI IRRIGIDIMENTO
- 4) LAMIERA D'ACCIAIO PIEGATA A FREDDO sp. 2
- 5) PROFILATO SCATOLARE PER IRRIGIDIMENTO 5X5 sp. 2
- 6) BULLONI diametro 8
- 7) CARTER METALLO MICROFORATO
- 8) STAFFE
- 9) LED per retroilluminazione L. = L. panchina



# 2 RESTAURO INFISSI LIGNEI DEL MUSEO DAVANZATI

FIRENZE (FI)

*Lavoro realizzato*

*In collaborazione con l'arch. Michele Zingarelli*

Ho partecipato in modo attivo e continuativo al progetto di restauro dei 48 infissi lignei storici del Museo di Palazzo Davanzati, contribuendo sia alla fase analitica che a quella operativa. Ho svolto un'approfondita analisi tecnica per ciascun infisso, producendo 48 elaborati individuali estremamente dettagliati, nei quali ho documentato lo stato di conservazione, le criticità riscontrate e le strategie mirate di intervento. Questa documentazione è stata particolarmente apprezzata dalle maestranze e dagli operatori di cantiere, poiché ha fornito indicazioni chiare, coordinate e immediatamente applicabili al processo di restauro.

Il progetto ha previsto l'integrazione di tecniche di conservazione tradizionale con soluzioni avanzate di efficientamento energetico, attraverso l'inserimento di vetri aggiuntivi a controllo solare, guarnizioni termiche e interventi sulla ferramenta originale. Ho seguito l'organizzazione del cantiere in fasi, garantendo la continuità delle attività museali e la protezione delle opere esposte, occupandomi del coordinamento delle lavorazioni e della verifica delle fasi di smontaggio, restauro in laboratorio e reinstallazione in sito.

Parallelamente, ho contribuito alla valutazione prestazionale degli infissi restaurati, partecipando alla redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica e documentando il miglioramento della trasmittanza termica, che ha comportato un incremento dell'efficienza pari a +1,641 KWh/m<sup>2</sup>anno.

L'intervento ha permesso di coniugare la conservazione dell'identità architettonica del palazzo con l'introduzione di soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale, migliorando significativamente il comfort interno e la conservazione delle opere custodite.

# Stato attuale

**Rilievo geometrico - Scala 1:20**

**Ripresa fotografica - Scala 1:20**

**Sez. B - Scala 1:8**

**Sez. A - Scala 1:5**

**Rilievo materico e analisi del degrado**

**FOTO 1:** meccanismo di apertura/chiusura con tirante  
**FOTO 2:** presenza di filo elettrico dissuasore per allentamento visibili  
**FOTO 3:** chiodo buroscante dal gocciolatoio del telaio mobile  
**FOTO 4:** scossalina in pino che si è affranta e sul vano murato con legante tipo argilla  
**FOTO 5:** manoscenza in corrispondenza della trave inferiore dell'infisso  
**FOTO 6:** gocciolatoio tendente a sciacarsi

**DESCRIZIONE INFISSO**  
**TELAIO:** Legno  
**APERTURA:** Parte inferiore dell'infisso a due ante a battente, la parte superiore fissa  
**TIPO DI VETRO:** Doppio vetro, quello interno tassato in pino e a maglia reticolare e quello esterno in vetro semplice  
 La finestra è collocata al secondo piano ed è esposta a ovest.  
 Si tratta di una finestra con telaio in legno ed è stata precedentemente realizzata durante i restauri di Via Vico nel 1904. Il quale tendò a riportare gli infissi allo stato originale. Il palazzo Davanzati aveva nel tempo subito tante modifiche perché, a causa dei continui passaggi di proprietà, fu subito in continua abitudine con correzioni e modifiche alle aperture. Una delle attività più caratteristiche dell'intervento è la deviazione e ricostruzione dei parapei delle finestre e il ricorrucci con muratura di intonaco pino di base in modo da determinare all'interno una struttura nella muratura. Tali nuovi parapei sono stati collegati con la muratura esistente con dette file di pietra serena di recupero.  
 Il meccanismo di chiusura e apertura è a leva in ferro (FOTO1).  
 Nell'infisso è stato montato un doppio vetro: il primo di grande peso afferrato ha un tassato reticolare in pino, il secondo posto verso l'esterno è un vetro semplice ed è stato applicato per proteggere il vetro pinnato in seguito alla tempesta del 2019 quando vento e grandine avevano causato la distruzione dei vetri.  
**ANALISI DEL DEGRADO**  
 La condizione dell'infisso è molto critica. Sul lato interno il legno si presenta in condizioni discrete a differenza dell'esterno che è fortemente degradato, essendo esposto ad agenti atmosferici e non adeguatamente tutelato. In tutta la superficie esterna, la vernice è quasi totalmente sgretolata e staccata. I danni di macchinario sono particolarmente evidenti in corrispondenza del davanzale, dove l'acqua si ristagna molto facilmente e tende a infiltrare (FOTO 3-5). Inoltre, il gocciolatoio delle due ante sono sregolate e scacciate dal legno mobile (FOTO 6).  
 Sul davanzale esterno (FOTO 4) è collocata una lastra di pino che fa funzione di scossalina ed è stata fissata con viti e aggraffa all'interno dell'infisso, al vano murato con la vecchia scossalina che non si può conservare dalla foto 5, è molto degradata.  
 L'uso del legante siliceo non è altrettanto opportuno in corrispondenza della spalla del serramento poiché non offre un adeguato isolamento alle ante e causa forti dispersioni termiche. Inoltre, come si può osservare dalla foto 5, il legante siliceo non rimane aderente a lungo e si stacca.  
 Sul davanzale esterno è stato fissato un filo elettrico dissuasore per l'allentamento dei vetri (FOTO 2).

**COLLOCAZIONE**

**Ministero della cultura**  
**MUSEI DEL BARGELLO**  
 PNR  
 Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura  
 Componenti 3 - Cultura 4.0 (MIC3); Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Investimento 1.3. Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei "Intervento finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU"  
 Importo finanziato 220.000 Euro CUP F15F2100206005

**Restaura degli infissi lignei del Museo di Palazzo Davanzati e loro rifunzionalizzazione energetica**  
 Via Porta Rossa, 13 - Firenze

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**STATO ATTUALE**  
**FINESTRA TIPO FD**  
 Rilievo geometrico e materico  
 Analisi del degrado  
 Prospetto 1,20  
 Sezioni infisso 1,5

**Progettista** Arch. Michele Zingarelli  
**Responsabile Unico del Progetto** Dott. Arch. Costantino Ceccanti

**data** Marzo 2024 **revisione** STATO ATTUALE

**FD9**  
 Piano Secondo

**DESCRIZIONE INFISSO DI PROGETTO**  
**TELAIO:** Legno  
**APERTURA:** Parte inferiore dell'infisso a due ante a battente, la parte superiore fissa  
**TIPO DI VETRO:** Esistente, vetro interno in tassato di pino e griglia reticolare restaurato. Nuovo, vetro esterno stratificato a controllo solare  
**VETRO 1:** Superficie = 0,38 mq Perimetro = 2,60 m  
**VETRO 2:** Superficie = 0,38 mq Perimetro = 2,60 m  
**VETRO 3:** Superficie = 0,71 mq Perimetro = 3,28 m

**DESCRIZIONE INTERVENTO**

**Elenco lavorazioni principali:**

- invernata della finestra
- la smontatura/scaratura della superficie lignea
- il restauro della struttura lignea con integrazione delle parti lignee lesionate o deteriorate
- smontaggio ferrovie e del vetro
- restauro maglia di pino e sostituzione dei vetri eventuale rotli o spaccati
- protezione dei meccanismi
- isolatura delle cerniere
- successiva verniciatura a più mani con ciclo all'acqua, previa compatibilizzazione del loro chiodi agli assi
- maniffr di vetro assiale da intonaco intagliata da scaravetratura
- sostituzione vetro semplice con nuovo vetro stratificato a controllo solare previo adattamento infisso
- smontaggio e integrazione nuova scossalina in pino
- invernata finestra

**Tecnologia vetro a controllo solare**

**ESTERNO** **INTERNO**

**STATO DI PROGETTO - Sez. A - Scala 1:5**  
**STATO SOVRAPPONTO - Sez. A - Scala 1:5**  
**STATO DI PROGETTO Det. 1 - Sez. A - Scala 1:2**  
**STATO SOVRAPPONTO Det. 1 - Sez. A - Scala 1:2**  
**STATO DI PROGETTO Det. 2 - Sez. B - Scala 1:2**  
**STATO SOVRAPPONTO Det. 2 - Sez. B - Scala 1:2**

**TELAIO FISSO**  
**TELAIO MOBILE**  
**GUARNIZIONE**  
**NUOVO VETRO STRATIFICATO A CONTROLLO SOLARE**  
**VETRO ESISTENTE PIOMBATO**  
**DISTANZIATORE**  
**LISTELLO FERMAVETRO**  
**CERNIERA**

**NUOVO VETRO STRATIFICATO A CONTROLLO SOLARE**  
**VETRO ESISTENTE PIOMBATO**  
**LISTELLO FERMAVETRO**  
**DISTANZIATORE**  
**TELAIO MOBILE**  
**GUARNIZIONE**

**COLLOCAZIONE**

**Ministero della cultura**  
**MUSEI DEL BARGELLO**  
 PNR  
 Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura  
 Componenti 3 - Cultura 4.0 (MIC3); Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Investimento 1.3. Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei "Intervento finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU"  
 Importo finanziato 220.000 Euro CUP F15F2100206005

**Restaura degli infissi lignei del Museo di Palazzo Davanzati e loro rifunzionalizzazione energetica**  
 Via Porta Rossa, 13 - Firenze

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**STATO PROGETTO**  
**STATO SOVRAPPONTO**  
**FINESTRA TIPO FD**  
 Prospetto 1,20  
 Sezioni 1,5  
 Dettaglio 1,2

**Progettista** Arch. Michele Zingarelli  
**Responsabile Unico del Progetto** Dott. Arch. Costantino Ceccanti

**data** Marzo 2024 **revisione** STATO DI PROGETTO STATO SOVRAPPONTO

**FD9**  
 Piano Secondo

# Stato di progetto

# 2

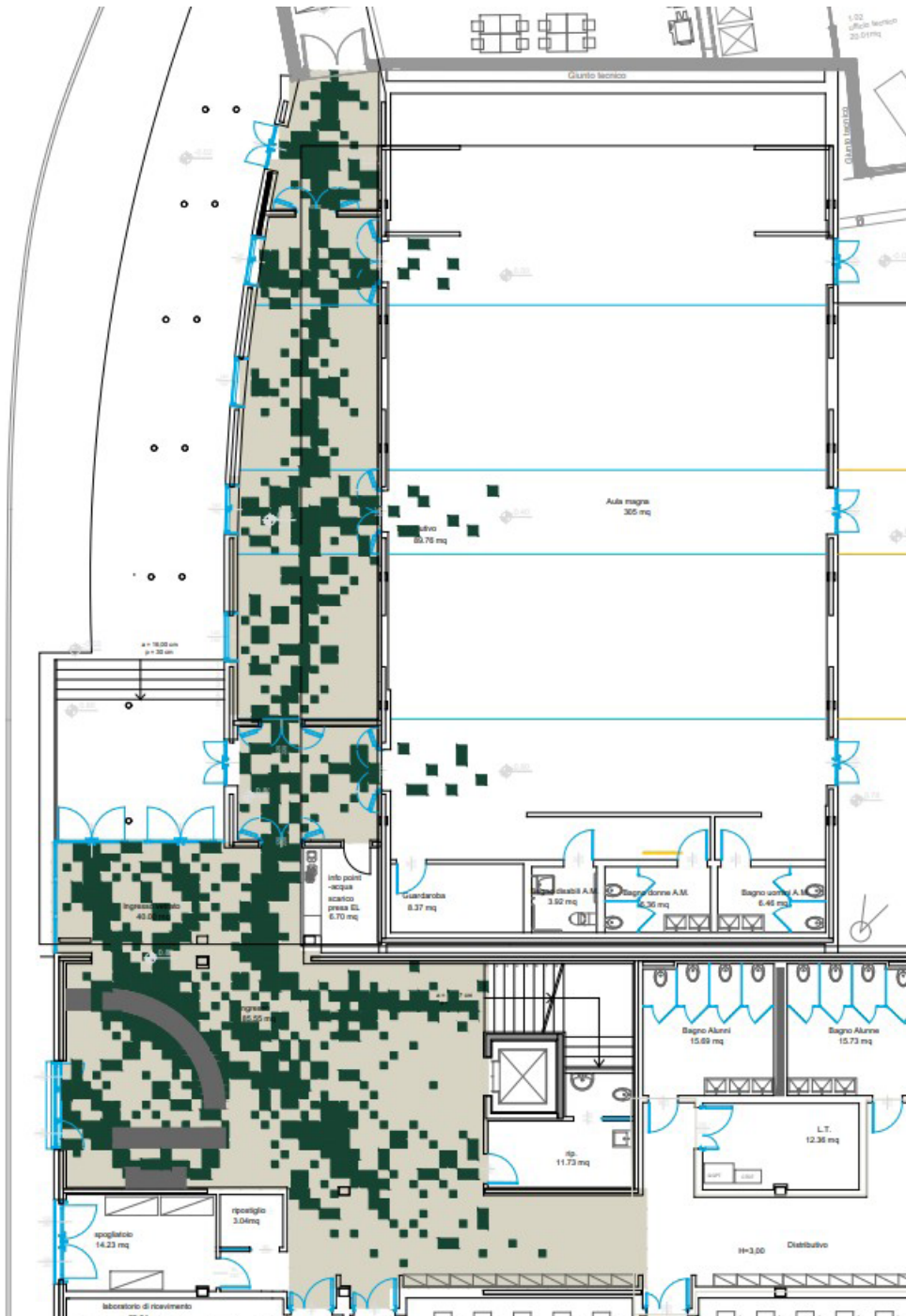
## **ISTITUTO ALBERGHIERO F.LLI PIERONI DI BARGA – Intervento di sostituzione edilizia del Blocco B e Blocco C; Adeguamento alla normativa antincendio**

**BARGA (LU)**

*Lavoro in corso d'opera*

*In collaborazione con l'arch. Alessio Rullani*

Ho collaborato alle fasi esecutive del progetto intervenendo direttamente durante lo svolgimento del cantiere, con l'obiettivo di garantire la corretta realizzazione delle opere. Mi sono occupata della produzione e revisione di numerosi disegni tecnici esecutivi, fondamentali per l'avanzamento dei lavori, e ho sviluppato dettagli progettuali specifici per risolvere criticità emerse in corso d'opera, contribuendo a ottimizzare tempi e modalità di realizzazione. Inoltre, ho progettato la pavimentazione interna dell'edificio scolastico, elaborando un pattern grafico distintivo e identitario per l'istituto, particolarmente apprezzato dalla committenza per il suo valore estetico e comunicativo.



**3**

**CONCORSI DI IDEE**

# 3 RIFUGIO MONTANO IN VAL D'AOSTA

**VILLANEUVE (AO)**

*In collaborazione con l'arch. Silvia Giannelli*

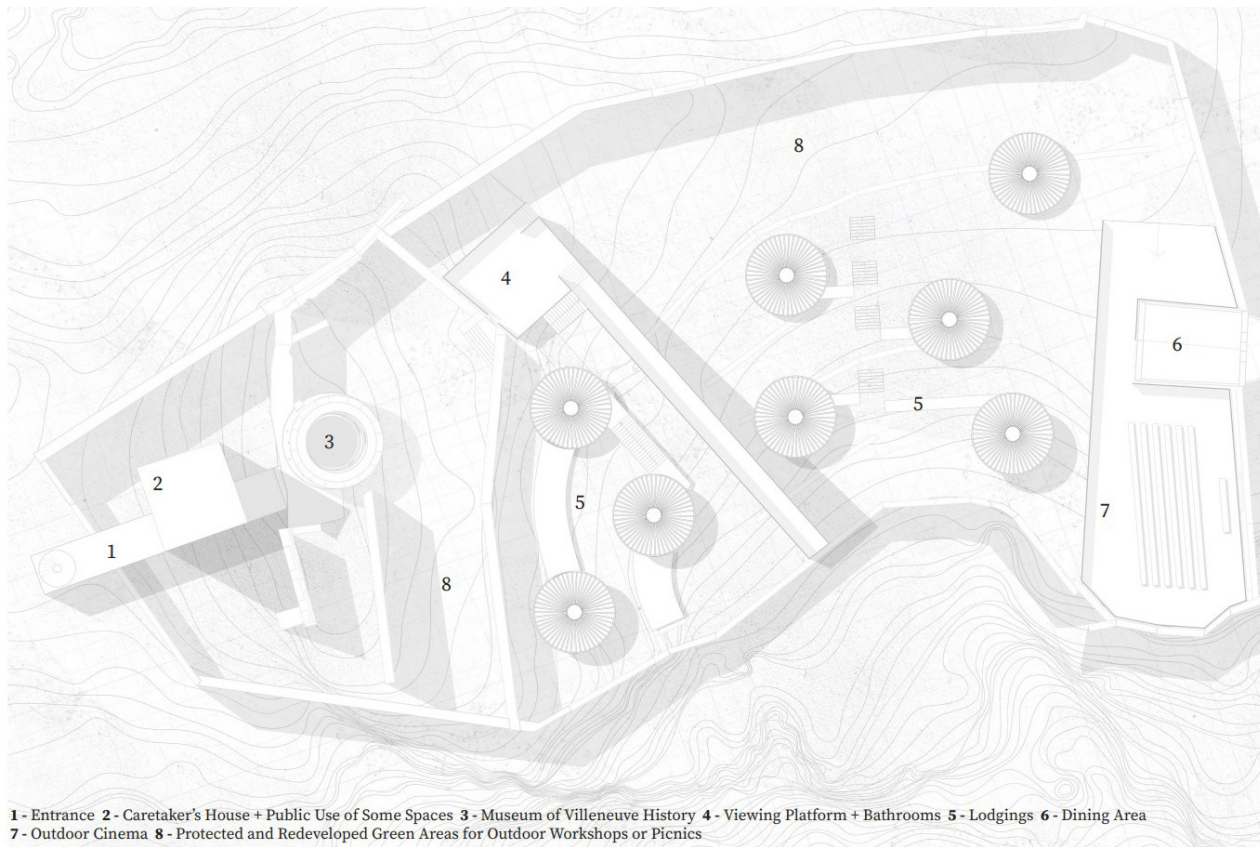
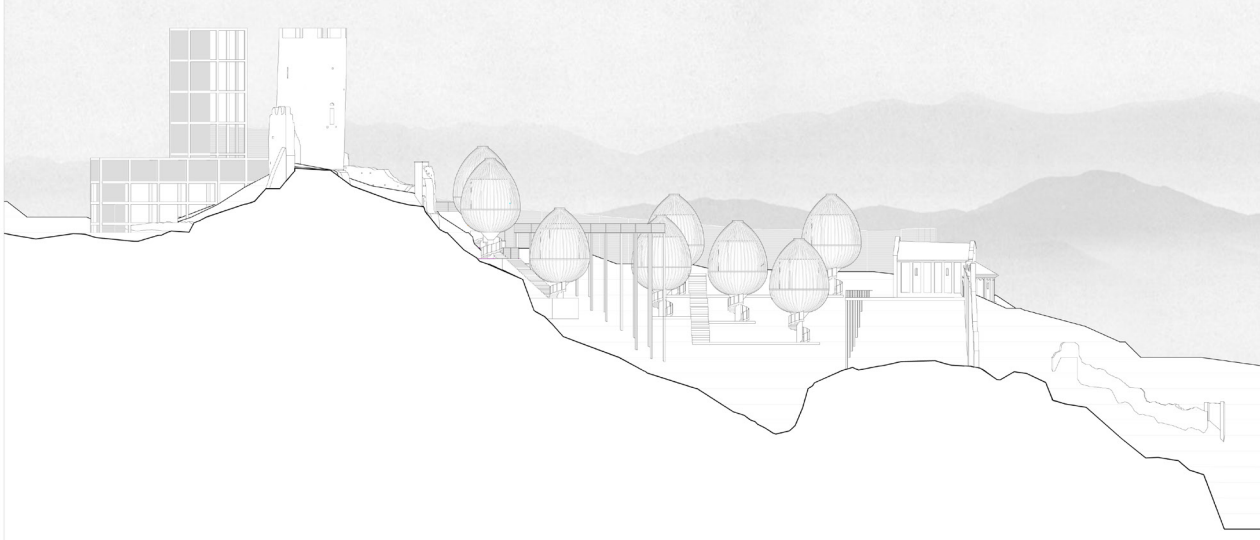
L'intervento si concentra sulla rigenerazione della Fortezza di Villeneuve, un sito di grande valore storico e paesaggistico. L'obiettivo era immaginare un sistema di ospitalità temporanea che si inserisse nel contesto alpino con leggerezza, rispettando la memoria del luogo e valorizzando la sua relazione con la natura.

Il progetto prevede piccoli volumi abitativi modulari di 4x4 metri, concepiti come stanze-paesaggio. I rifugi, ispirati alla metafora delle lucciole notturne, sono caratterizzati da un doppio involucro: vetro satinato interno e rivestimento in legno esterno, per offrire un'esperienza immersiva, a contatto visivo e sensoriale con l'ambiente circostante.

Accanto alla torre storica è stata inserita una nuova torre contemporanea trasparente, destinata a funzioni collettive e di servizio: accoglienza, spazi per il custode, servizi igienici e un piccolo museo dedicato alla storia del sito.

Il masterplan integra inoltre percorsi, scalinate e un cinema all'aperto, creando un sistema di spazi pubblici pensati per escursionisti e visitatori.

Pur non essendo stato selezionato, il progetto ha rappresentato un punto di partenza fondamentale per l'esplorazione di temi legati all'abitare temporaneo, al rapporto tra costruito e paesaggio e alla progettazione di architetture leggere e rispettose del contesto naturale.



1 - Entrance 2 - Caretaker's House + Public Use of Some Spaces 3 - Museum of Villeneuve History 4 - Viewing Platform + Bathrooms 5 - Lodgings 6 - Dining Area 7 - Outdoor Cinema 8 - Protected and Redeveloped Green Areas for Outdoor Workshops or Picnics

# 3 CHROMOTHERAPY TOWER

## TORRE RINALDA (LE)

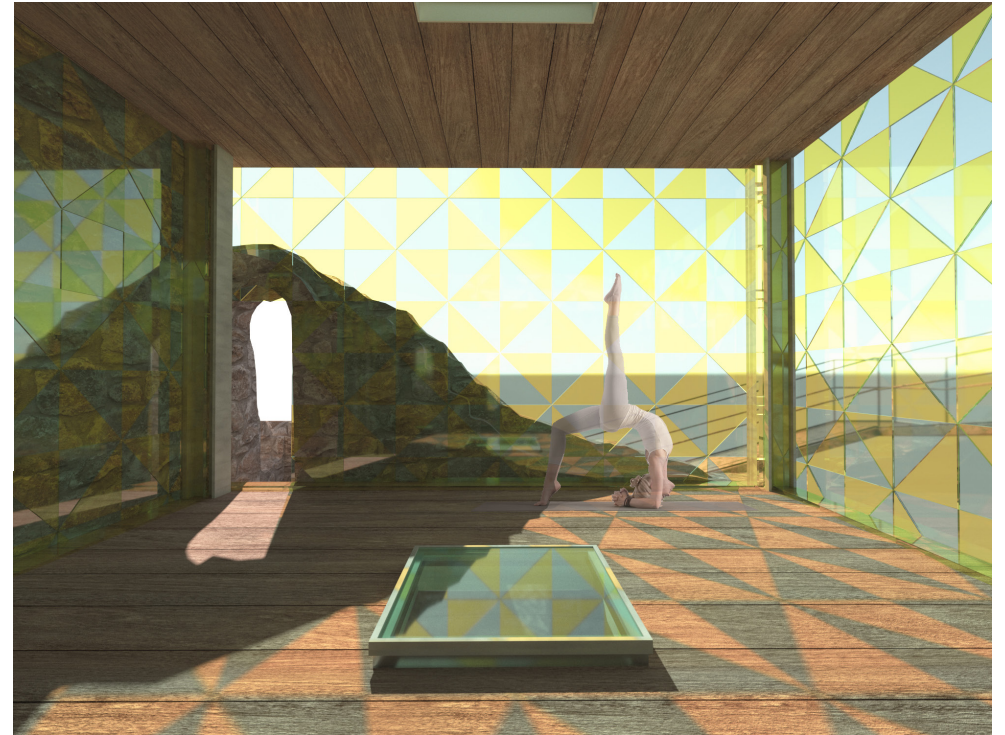
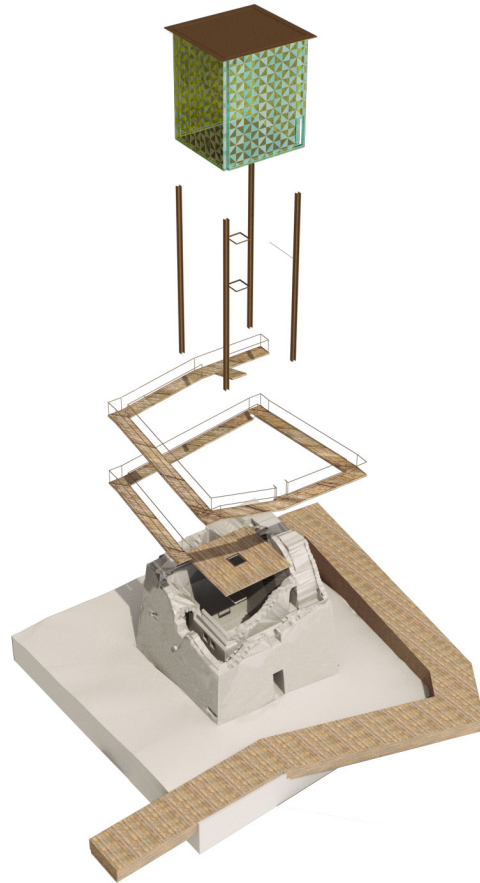
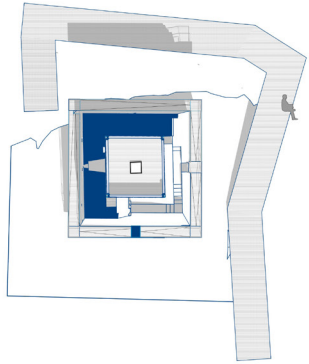
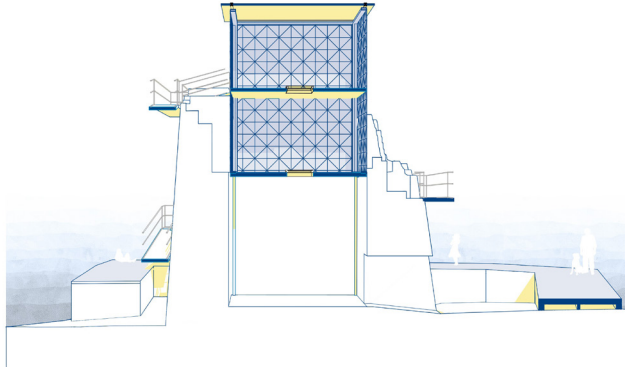
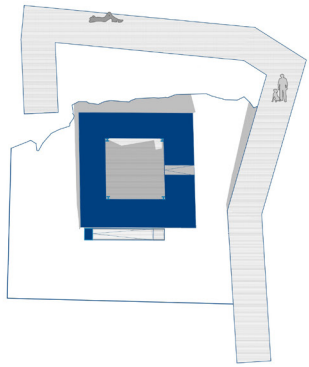
*Concorso di idee di ReUse Italy*

Il progetto propone la trasformazione di una torre costiera storica in uno spazio contemporaneo dedicato alla meditazione e al benessere, dove luce, colore e natura diventano parte integrante dell'esperienza architettonica. La struttura vetrata interpreta i colori dei chakra come elementi emozionali: il blu favorisce introspezione e quiete interiore, mentre il giallo trasmette energia e vibrazione positiva.

La torre si articola su tre livelli trasparenti affacciati sul mare aperto, garantendo un contatto visivo continuo con l'orizzonte. Un camminamento ligneo accompagna il visitatore dal paesaggio urbano alla costa, evocando l'idea di camminare sull'acqua. All'interno, piattaforme in legno ospitano pratiche di yoga e meditazione, mentre una rampa esterna accessibile collega i livelli fino al punto panoramico sommitale.

La progettazione integra strategie bioclimatiche: vetri selettivi a doppia camera riflettono il calore solare, la copertura sollevata favorisce ventilazione naturale e comfort termico, e la struttura leggera garantisce massima permeabilità visiva.

Torre Rinalda diventa un landmark contemporaneo, un dispositivo sensoriale immerso nel paesaggio marino, che unisce spiritualità, architettura e natura in un'esperienza rigenerante e inclusiva.



**4**

**CASI DI STUDIO**

# 4 PROGETTO DI ILLUMINAZIONE RESIDENZIALE

SEGRATE (MI)

*Project work del corso di specializzazione in Lighting design  
commerciale e residenziale - IDI*

Il progetto di illuminazione è stato sviluppato con l'obiettivo di integrarsi in modo organico con l'architettura e l'arredo dell'appartamento, configurandosi come parte essenziale del linguaggio progettuale.

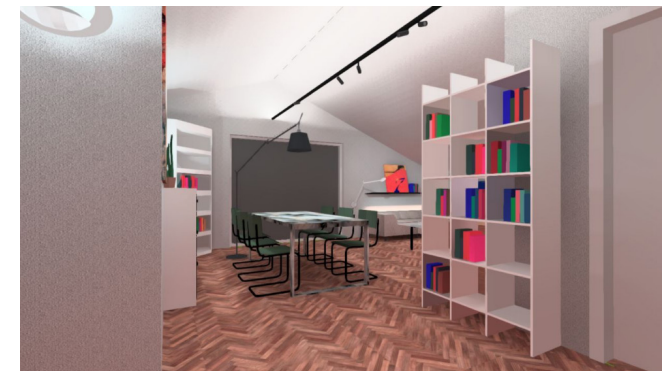
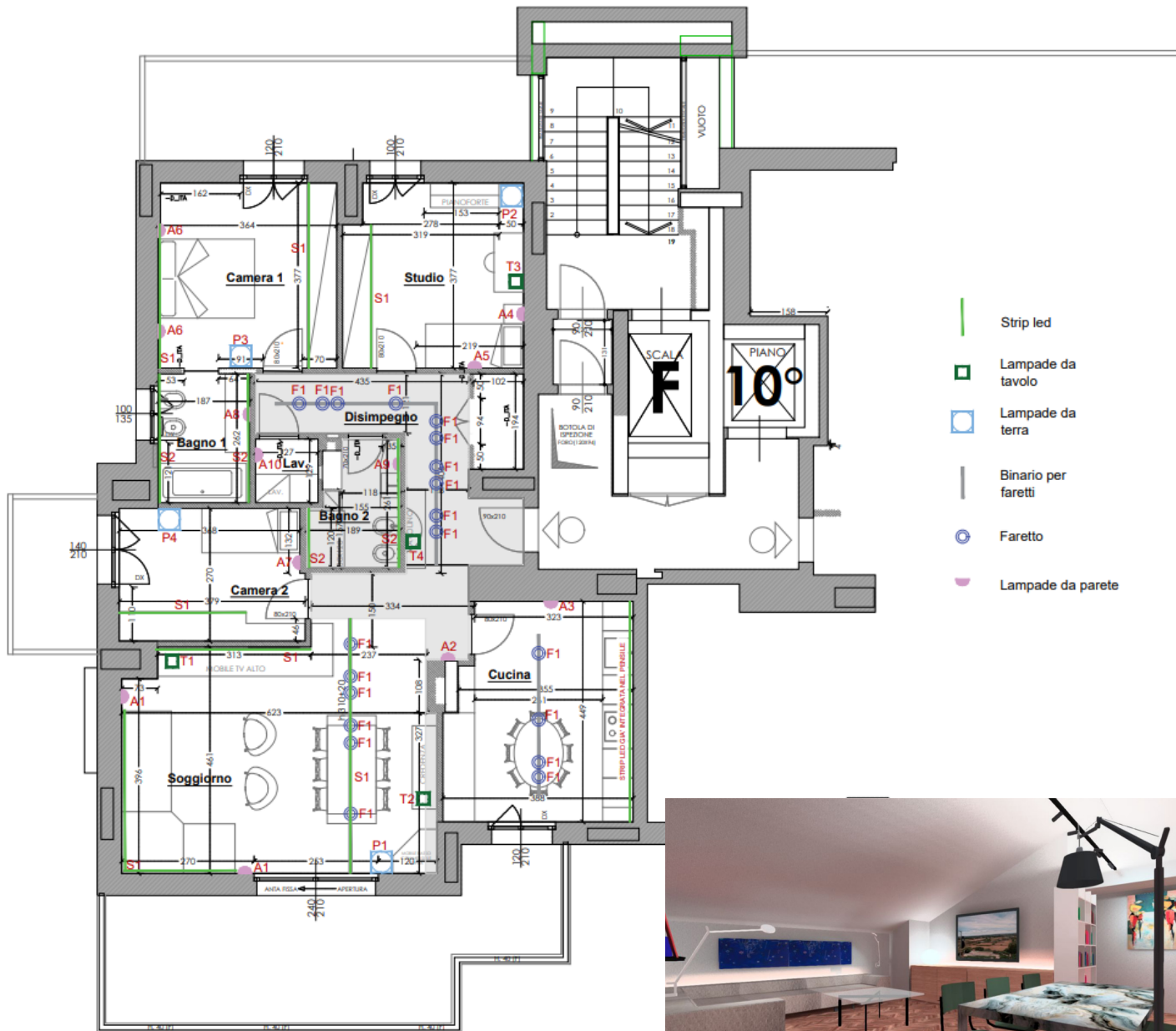
La luce è stata trattata come materia compositiva, capace di definire lo spazio e valorizzare i materiali, le cromie e le opere d'arte presenti, in particolare i quadri che caratterizzano gli ambienti principali.

L'intervento nasce dall'esigenza di ottenere un equilibrio tra qualità percettiva e funzionalità: la luce non solo risponde ai bisogni visivi quotidiani, ma contribuisce a costruire l'identità degli spazi, accompagnando i percorsi e sottolineando le diverse funzioni abitative.

Il concept si fonda su un approccio stratificato, articolato su tre livelli di illuminazione – generale, funzionale e d'accento – che lavorano in modo complementare. L'illuminazione generale garantisce uniformità e comfort visivo, quella funzionale assicura la corretta fruibilità delle aree operative, mentre la luce d'accento evidenzia elementi specifici come quadri, superfici materiche e dettagli d'arredo.

Particolare attenzione è stata posta alla resa cromatica delle sorgenti (CRI elevato) e alla temperatura di colore, calibrata in base ai materiali e alle finiture di ciascun ambiente, per mantenere coerenza visiva e restituire fedelmente i toni dei quadri e delle superfici. L'uso combinato di apparecchi integrati, lampade decorative e sorgenti indirette consente di ottenere una distribuzione bilanciata della luce e un controllo puntuale dell'abbagliamento.

La progettazione è stata sviluppata e verificata su DIALux, al fine di analizzare i parametri illuminotecnici e validare le soluzioni scelte. L'esito è un sistema coerente, efficiente e integrato, in cui ogni sorgente luminosa ha un ruolo preciso nel definire l'atmosfera, migliorare il comfort e valorizzare le caratteristiche architettoniche dell'abitazione.

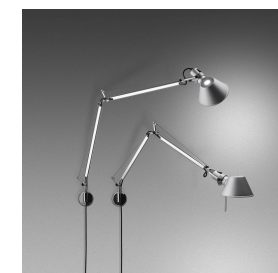
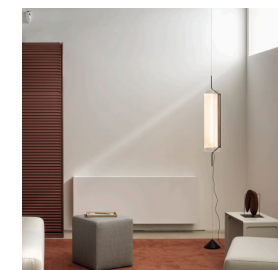
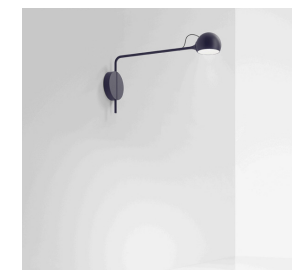
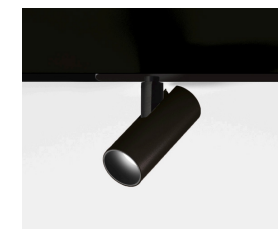
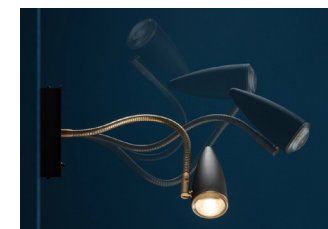


Edificio 1 · Piano 1 · Soggiorno (Scena luce 3)

## Riepilogo

### Risultati

	Unità	Calcolato	Nominale	OK	Indice
Superficie utile	$\dot{E}_{\text{perpendicolare}}$	204 lx	$\geq 150$ lx	✓	WP8
	$U_o (g_1)$	0.44	$\geq 0.40$	✓	WP8
	Valore di allacciamento specifico	16.72 W/m <sup>2</sup>	-		
		8.21 W/m <sup>2</sup> /100 lx	-		
Aree del compito visivo	$\dot{E}_{\text{Area di lavoro}}$	319 lx	$\geq 150$ lx	✓	ET4
	$U_o (g_1)_{\text{Area di lavoro}}$	0.79	$\geq 0.40$	✓	ET4
	$\dot{E}_{\text{Area circostante}}$	224 lx	$\geq 150$ lx	✓	ES4
	$U_o (g_1)_{\text{Area circostante}}$	0.71	$\geq 0.40$	✓	ES4
	$\dot{E}_{\text{Zona di sfondo}}$	187 lx	$\geq 50.0$ lx	✓	EB1
	$U_o (g_1)_{\text{Zona di sfondo}}$	0.38	$\geq 0.10$	✓	EB1
Valutazione di abbagliamento <sup>(1)</sup>	$R_{UG, \text{max}}$	27	$\leq 22$	✗	
Valori di consumo <sup>(2)</sup>	Consumo	[672 - 845] kWh/a	max. 1200 kWh/a	✓	
Area	Valore di allacciamento specifico	12.94 W/m <sup>2</sup>	-		



# 4 CENTRO SPERIMENTALE PER ARTISTI

**BORGO GIULIANO, SAN TEODORO (ME)**

*Project work del corso di specializzazione in Lighting design  
commerciale e residenziale - IDI*

Il progetto di ripensare un laboratorio teatrale sperimentale all'interno di borgo Giuliano (Messina) definisce alcune necessità; prima tra tutte la volontà di riconoscere la presenza di un percorso "interno" italiano, fuori dalle tracce note e dimenticato proprio per impossibilità infrastrutturali o difficoltà nel raggiungere determinati territori, secondo punto tocca la volontà di ricollocare storicamente alcuni esempi progettuali sorti negli anni '30 e '40 del Novecento, i borghi, che puntualmente hanno costruito queste traiettorie interne assorbite dal patrimonio del paesaggio.

L'intervento progettuale pone in essere la possibilità di ricollocare all'interno del borgo un laboratorio teatrale sperimentale per artisti che possano trovare all'interno del borgo uno spazio utile per praticare l'arte e per essere ospitati per alcuni periodi. A partire dalla preesistenza si vuole indagare il rapporto tra nuovo e antico, definendo ciò che manca agli artisti per esibirsi in questo laboratorio: lo spazio teatrale. Così, una nuova architettura risolve la necessità di dialogo con l'antico, l'occasione del nuovo come affermazione di una tradizione e identità del contemporaneo e la possibilità di rammentare un percorso scucito.

